

Prefazione

||xxxix| Ho già annunciato nei « Deutsch-Französische Jahrbücher » la critica della scienza del diritto e dello Stato sotto forma di una critica della filosofia del diritto *hegeliana*.¹ Nella redazione di essa per la stampa, la mescolanza della critica diretta unicamente contro la speculazione con la critica delle diverse materie mi si mostrò del tutto sconveniente, di ostacolo allo svolgimento e gravosa all'intelligenza. Inoltre, la ricchezza e varietà dei temi da trattare avrebbero permesso di condensare il tutto in *uno* scritto soltanto in maniera aforistica, e, d'altra parte, una tale esposizione aforistica avrebbe prodotto l'*apparenza* di un sistematizzare arbitrario. Farò quindi seguire, in diversi opuscoli separati, la critica del diritto, della morale, della politica ecc., e finalmente tenterò di ridare, in un lavoro speciale, la connessione dell'assieme, il rapporto delle singole parti, come anche la critica conclusiva dell'elaborazione speculativa di quel materiale. Per questa ragione nello scritto presente la connessione dell'economia politica con lo Stato, col diritto, con la morale, con la vita civile ecc., è toccata proprio solo per quel tanto che l'economia politica tocca ex professo^a questi soggetti.

Al lettore familiare con l'economia politica non occorre che assicuri fin da principio che i miei risultati sono stati ottenuti attraverso un'analisi del tutto sperimentale^b, fondata su un coscienzioso studio critico dell'economia politica.

(Per contro, l'ignaro recensore,² che cerca di nascondere la sua completa ignoranza e la sua povertà di pensiero col buttare addosso al critico positivo la formula: « *frase utopistica* », o anche frasi come « la critica totalmente pura, totalmente decisa, totalmente critica », la « società non meramente giuridica, ma sociale, del tutto sociale », la « compatta e massiccia massa », gli « oratori portaparo-la della massa massiccia », questo recensore ha ancora da fornire la prima prova di essere in grado di pronunciarsi anche in affari *mondani*, al di fuori dei suoi familiari affari teologici).

S'intende da sé che, oltre i socialisti francesi e inglesi, ho messo a profitto anche lavori socialisti tedeschi. Ma i lavori tedeschi, ricchi di contenuto e *originali*, in questo campo scientifico si riducono – oltre agli scritti di Weitling³ – agli articoli forniti da Hess negli « Einundzwanzig Bogen »,⁴ e ai « Lineamenti di una critica dell'economia politica » di Engels nei « Deutsch-Französische Jahrbücher », dove io ho parimente accennato, in guisa del tutto generale, i primi elementi del presente lavoro.

^aesplicitamente — ^b«empirische»